

Programma Interreg V-A Francia-Italia ALCOTRA 2014-2020
Progetto VéloViso



Il prodotto cicloturistico transfrontaliero VéloViso
BUSINESS MODEL CANVAS



Settembre 2017

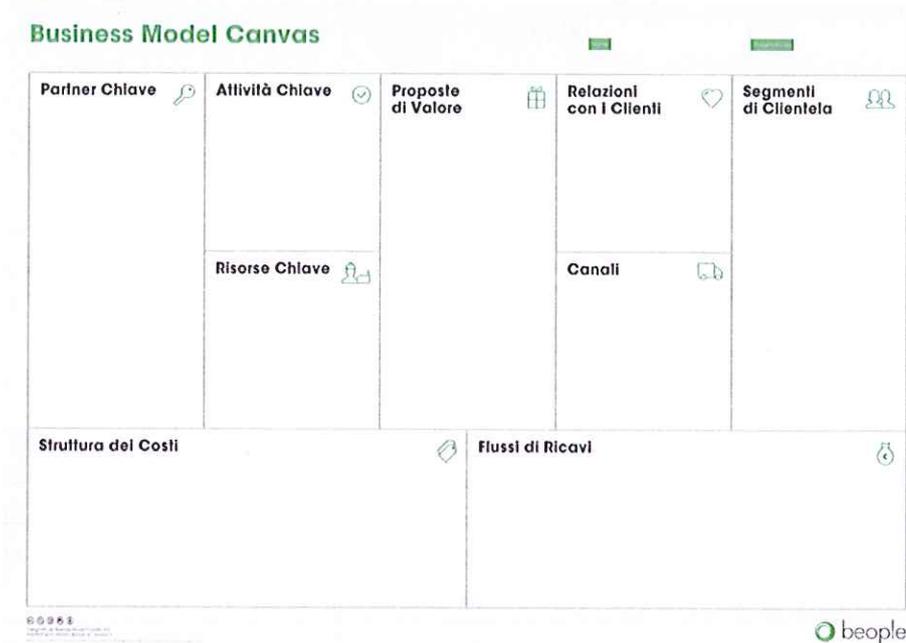
Introduzione

Il territorio transfrontaliero del Monviso a partire dal 2008 ha avviato una cooperazione tra diversi attori per definire, creare e promuovere un'offerta cicloturistica comune. Tale offerta è stata strutturata nell'ambito del Programma ALCOTRA attraverso il Piano integrato transfrontaliero "MONVISO: l'uomo e le territoire", il progetto "Réseau Turismo 2.0" e il progetto "VéloViso".

Al termine dell'attività di animazione territoriale di VéloViso, i partner hanno promosso la definizione di un modello di business per il prodotto cicloturistico italo-francese insieme alla rete territoriale di attori privati coinvolti per consentire di definire insieme le modalità di gestione e sviluppo di tale offerta nel tempo, mediante una collaborazione pubblico-privata.

Il modello di business è stato delineato attraverso il Business Model Canvas, uno strumento strategico di Business Design che utilizza il linguaggio visuale per creare e sviluppare modelli di business innovativi, ad alto valore. Il Business Model Canvas consente infatti di rappresentare visivamente il modo in cui un soggetto crea, distribuisce e cattura valore per i propri clienti.

Il Business Model Canvas



Il Business Model Canvas è stato ideato da Alexander Osterwalder nel suo primo lavoro, Business Model Ontology (2004), e poi sviluppato dallo stesso Osterwalder, da Yves Pigneur e da Alan Smith insieme a una community di 470 esperti in 45 Paesi del mondo. Questo ha portato alla pubblicazione del libro Business Model Generation, tradotto in 30 lingue nel mondo.

Oggi il Business Model Canvas è riconosciuto come standard internazionale. Viene insegnato nelle migliori business school del mondo, tra cui la Stanford e la Berkeley University.

Il Business Model Canvas è un framework all'interno del quale sono rappresentati sotto forma di blocchi i 9 elementi costitutivi di un modello di business promosso da un'azienda, da un ente o da una rete organizzata di soggetti.

Il Business Model Canvas può essere stampato in grandi dimensioni per facilitare il lavoro di gruppo. Le persone, infatti, possono disegnare e discutere gli elementi del nuovo modello di business con post-it e pennarelli. Grazie a questo approccio dinamico e partecipativo, l'espressione di ognuno viene facilitata in modo del tutto naturale, cosa che, per esempio, avviene con meno facilità in contesti di analisi e pianificazione. Il Business Model Canvas favorisce comprensione, discussione e analisi del business e, allo stesso tempo, creatività e condivisione.

I partner hanno promosso l'utilizzo di tale framework perché consente a tutti di comprendere gli elementi complessi che riguardano il funzionamento dell'offerta cicloturistica transfrontaliera, in modo semplice ed estremamente intuitivo. Questo è possibile perché il canvas si basa su un linguaggio visuale rapido da apprendere e accessibile al di là del background professionale. Il Business Model Canvas permette infatti il massimo allineamento tra le persone coinvolte; favorisce comprensione, discussione e analisi del business e, allo stesso tempo, creatività e condivisione.

I nove blocchi del framework

Di seguito si presentano i nove blocchi del framework costituenti il Business Model Canvas del prodotto cicloturistico transfrontaliero VéloViso.

Partner chiave

- Mondo istituzionale francese
- Gruppo animatori VéloViso
- Strutture private della rete

Descrizione

Grazie al Progetto VéloViso si è consolidata una partnership politico/istituzionale già avviata nel corso degli anni che ha trovato forma e obiettivi condivisi nelle collaborazioni mirate alla progettazione europea. VéloViso ha formalizzato un territorio transfrontaliero vasto che ruota intorno al Monviso, fornendo i presupposti di una collaborazione territoriale sviluppata ed ampliata nella candidatura ai PITER col progetto "Terres Monviso".

Tra i risultati di maggior successo conseguiti con VéloViso è annoverabile la collaborazione instaurata tra giovani operatori turistici del territorio incaricati delle attività di animazione. L'impulso dato dal progetto, oltre a stimolare la creazione di un gruppo di lavoro tra persone motivate, conoscitrici della realtà locale e ben inserite nel tessuto socio-imprenditoriale delle rispettive aree di competenza, ha permesso una condivisione di competenze e strumenti di lavoro rivelatasi efficace e vincente, offrendo inoltre spunto per una prossima formalizzazione del gruppo come attività imprenditoriale condivisa finalizzata alla prosecuzione della promozione del prodotto VéloViso.

Grazie all'attività di animazione un cospicuo numero di strutture ha sottoscritto un disciplinare per l'offerta di servizi *bikefriendly* al cicloturista. Contestualmente è stata messa in atto un'azione di sensibilizzazione per sviluppare consapevolezza, attitudini e atteggiamenti virtuosi nel cooperare in sinergia col territorio ed accrescere la sensibilità all'accoglienza turistica anche da parte di chi non è propriamente in prima linea nel prestare servizi turistici. Questa rete, destinata a crescere, sarà motore dello sviluppo turistico delle Terre del Monviso negli anni a venire.

Attività chiave

- Qualificazione dell'offerta
- Promozione dell'offerta
- Mantenimento della *governance* pubblico/privata

Descrizione

Ora che il prodotto cicloturistico c'è va qualificato attraverso un'offerta e una promozione mirate ai target individuati per la prossima stagione turistica 2019/2020, sviluppando inoltre l'ampliamento delle rete delle strutture ed incentivandole ad un miglioramento del patrimonio ricettivo, in particolare:

- il consolidamento e l'innovazione di prodotti/servizi turistici esistenti;
- la realizzazione e la promozione di nuovi prodotti/servizi turistici innovativi;
- la riqualificazione, l'efficientamento energetico e l'innovazione tecnologica delle strutture.

Per il raggiungimento di queste finalità non può venir meno lo stretto vincolo pubblico/privato creatosi durante lo sviluppo progettuale, ma da una prima fase in cui predomina il modello gestionale *top/down* che vede protagonista la Pubblica Amministrazione, si prosegue ora adottando un modello "consortile" pubblico/privato da sviluppare su una programmazione pluriennale. I privati mettono a disposizione competenze e risorse su una progettualità condivisa con la parte pubblica che assume un ruolo di coordinamento e controllo della gestione e delle risorse.

Risorse chiave

- Creazione di una struttura dedicata con personale (4/5 persone)

Descrizione

Il consolidamento degli obiettivi raggiunti con VéloViso non può prescindere dalla creazione di un gruppo di lavoro dedicato che preveda almeno quattro o cinque figure professionali dedicate ai seguenti ruoli:

- amministrativo
- promozione
- ricerca e sviluppo
- comunicazione

In questo giocherà un ruolo fondamentale il finanziamento, se verrà approvato a luglio 2018, del PITER Terres Monviso che dedicherà, sull'asse del turismo internazionale, una cospicua parte delle risorse alla creazione delle Porte di Valle. Si tratta di una serie di strutture a gestione privata, una per ciascuna Valle del territorio, sul modello di quella già esistente in Valle Varaita (Segnavia), che svolgano un'attività di promozione e offerta turistica integrata e coordinata di area vasta, come distretto turistico, che sia al contempo più ampia e variegata possibile, basata su una programmazione condivisa con la parte pubblica.

Valore offerto

Offerta cicloturistica composta da sotto-prodotti:

- cultura ed eventi
- eccellenza agroalimentare
- servizi agli accompagnatori

Descrizione

L'offerta turistica territoriale è già di fatto ampia e variegata. VéloViso ha creato un prodotto cicloturistico di qualità che si interseca con altri ambiti che rappresentano il panorama delle eccellenze/potenzialità offerte della Terre del Monviso. Cultura, Natura, Gusto ed Eventi. Queste le quattro "gambe" sulle quali si regge tutta la strategia di promozione del territorio come distretto turistico integrato.

Vista la ricchezza del valore offribile al turista, il prodotto cicloturistico oltre a prevedere servizi mirati agli sportivi (assistenza tecnica, alimentazione adeguata, ricovero attrezzature...) non può prescindere dal proporre altri per gli eventuali accompagnatori e famiglie al seguito: shopping, visite culturali, intrattenimenti ed eventi. E questi ultimi rivestono certamente un ruolo fondamentale dato che le proposte di intrattenimento, soprattutto nel periodo estivo, sono numerosissime e di alto profilo (Festival Occit'amo, Marchesato Opera Festival, C'é Fermento...).

Da non dimenticare, inoltre, lo straordinario patrimonio storico artistico che va dalle testimonianze ancor oggi godibili del prestigio dell'antico Marchesato di Saluzzo (la Castiglia, il Castello della Manta, i Castelli di Lagnasco...) alla miriade di chiese e cappelle disseminate per le valli che racchiudono tesori di insospettata bellezza. Il tutto accompagnato da un patrimonio agro-alimentare di assoluta eccellenza, da una produzione di vini locali prestigiosi e di birre artigianali divenute cuore del conosciutissimo salone annuale C'é Fermento dedicato ai piccoli produttori di grandi birre.

Relazioni con i clienti

- Uffici IAT (informazioni turistiche) del territorio
- account mail collegato al sito www.visitmove.eu

Descrizione

Il momento in cui ci si interfaccia con il turista è importante e strategico, in quanto assurge al ruolo di veicolo di informazioni in senso bidirezionale ed è un input per la crescita futura.

Da un lato, l'Ente comunica al segmento di destinazione il valore che è stato creato, presentando il ventaglio di offerte disponibili e indirizzando il cliente verso il percorso che meglio risponde ai suoi bisogni ed alle sue aspettative. Questo passaggio permette di promuovere il pacchetto ideato e di instillare la curiosità e l'interesse nel soggetto per stimolarlo a visitare il territorio.

Dall'altro, può essere il punto di partenza per acquisire maggior consapevolezza delle esigenze del target di clienti selezionato e per diffondere, di volta in volta, iniziative, novità sui prodotti/servizi e nuove proposte di valore mirate alla soddisfazione a trecentosessanta gradi del turista.

Questo approccio, inteso come flusso di informazioni, momento dinamico di interazione tra IAT e turista è la base su cui si innesta il ciclo virtuoso della fidelizzazione, indispensabile per una crescita sostenibile del prodotto. La probabilità che un cliente soddisfatto ritorni è molto elevata: egli sarà meno sensibile al prezzo e più propenso a provare nuovi prodotti o servizi, può divenire ambasciatore del brand e garantire un reale ritorno sull'investimento nel medio-lungo periodo.

Canali

- sito www.visitmove.eu
- pagine social: Facebook, Instagram, Twitter, Youtube, Vimeo

Descrizione

Nei diciotto mesi di attività progettuale sono state messe in atto attività di promozione on-line e on-site. Il sito e i canali social succitati sono stati la vetrina affacciata sul territorio che ha parlato delle sue bellezze, promuove gli itinerari offrendoli in formato digitale, scaricabili sulle principali app di più largo utilizzo (Strava, MapMyRide, Google Maps), parla di eventi, storie, persone e luoghi. Proprio le storie devono diventare strumento per raccontare e raccontarsi, per rendere attrattivo e vero un angolo di Piemonte con enormi potenzialità, ancora troppo poco conosciuto e va presentato al mercato turistico internazionale.

Va implementata inoltre un'offerta *pushing* per coloro che nel territorio hanno già vissuto la loro esperienza e che dunque la possono anche condividere.

Infine la promozione attraverso il sito deve diventare offerta d'acquisto permettendo al fruitore l'acquisto di servizi attraverso i link alle strutture del territorio implementando quanto il sito già attualmente offre.

Segmenti di clientela

- *opinion leader* di settore
- operatori di settore
- mondo dei media in generale
- mondo delle istituzioni (Regione, Provincia...)
- appassionati del settore ciclismo
- le loro famiglie
- appassionati di *outdoor* in generale

Descrizione

Il Monviso non può non essere considerato la quarta gamba del turismo piemontese.

Grazie all'incarico ad una delle più conosciute agenzie di comunicazione italiane, Mailander, il progetto VéloViso ha intrapreso un'azione significativa, integrata e coinvolgente su tutti i fronti nel settore della comunicazione (agenzia stampa, sito, social media marketing, fiere, eventi ecc.). Grazie a questa collaborazione il prodotto cicloturistico delle Terre del Monviso è stato portato all'attenzione dei media nazionali ed internazionali a cominciare dal suo evento di lancio tenutosi al Grattacielo San Paolo di Torino nel dicembre 2016.

Un forte legame con le istituzioni, a cominciare dalla Presidenza della Regione Piemonte e l'Assessorato alla Cultura, con le quali sono stati condivisi indirizzi e obiettivi, ha permesso a VéloViso di presenziare al workshop di Londra (2017) su invito dell'Assessore Parigi e sempre su iniziativa della stessa il progetto nel suo contesto di strategia territoriale, ha fatto scuola come "buona pratica" al convegno di Verbania "Tornare a vivere e lavorare in montagna" (ottobre 2017).

Grazie alla raccolta di dati messa in atto durante gli eventi promozionali, come l'Etape du Tour, nelle quali sono stati organizzati momenti di animazione con giochi e concorsi, è stato possibile creare indirizzari per attivare una newsletter segmentata su target diversi a seconda della finalità della comunicazione.

Un coinvolgimento a 360° di pubblico che dovrà essere certamente implementato nel prossimo futuro accompagnato da un'attenta attività di monitoraggio, *audience development*, fidelizzazione e *customer care*.

Struttura dei costi

- budget complessivo annuo € 400.000

Comunicazione	€ 160.000
Personale	€ 150.000
Fiere	€ 50.000
Materiale promozionale	€ 10.000
Pianificazione/monitoraggio	€ 5.000
Viaggi studio/educational	€ 10.000
Infrastrutture	€ 15.000

Flussi di ricavi

- PITER Terres Monviso (in fase di approvazione finale)
- Tassa di soggiorno
- Contributi privati

Descrizione

Con l'approvazione definitiva del PITER saranno destinate risorse (per un importo totale di 2.800.000 € sull'asse turismo) sul lato italiano in larga parte alla costruzione delle Porte di Valle, alla promozione e alla comunicazione.

Al momento l'unico comune tra quelli del protocollo delle Terre del Monviso che applica la tassa di soggiorno è il Comune di Saluzzo (con un introito di circa 27.000 € all'anno ed un trend in crescita).

L'apporto del settore privato che fino ad esso è stato a titolo non oneroso, limitandosi all'offerta di servizi, sarà avviato ad una partecipazione pro-attiva

Sul lato italiano si ipotizzano, inoltre, altre fonti di finanziamento:

- Fondazioni bancarie: Cassa di Risparmio di Cuneo, San Paolo, Cassa Risparmio Saluzzo
- Regione Piemonte
- Atl del Cuneese
- Sponsor privati

Conclusioni

I soggetti privati già individuati tramite le attività di animazione che già fanno parte delle rete essendo massa-critica, dovranno ora farsi pro-attivi nel garantire continuità e sostenibilità al progetto sostituendosi al ruolo ricoperto dalle istituzioni nella fase di avvio.

Le potenzialità attrattive del territorio nello sviluppo del cicloturismo devono ora farsi impresa: le Amministrazioni garantiscono la "quota base" di investimento, ma sono i privati ad investire con le "quote incrementali".

A tal fine la definizione di un prodotto chiaro è assolutamente indispensabile, prodotto che di fatto è la *summa* di una serie di sotto-prodotti: gli itinerari cicloturistici, l'offerta turistica e i servizi collaterali, quali proposte alimentari adeguate per gli sportivi, pernottamenti, intrattenimenti per gli accompagnatori che non praticano attività sportiva (shopping, visite, attività per i bambini).

→ *collegamento con altro progetto Alcotra del territorio denominato "PLUF" su turismo familiare*

Forti delle adesioni raccolte da parte delle strutture della rete, ora va avviata un'attività di **pianificazione** seguita dalla **promozione** e dalla **promo-commercializzazione** con aggiornamento del prodotto che va adeguato ad eventi e attività previste nella stagione 2019/2020. Non ultima va prevista l'attività di **advertising** che si sviluppi attraverso il sito come strumento principale e la partecipazione a fiere ed eventi.

Deve essere garantita massima visibilità delle strutture sul sito non limitandosi a quelle ricettive e ristorative, ma includendo attività artigianali come i birrifici del territorio, allargando al massimo l'offerta.

Fondamentale inoltre comunicare il territorio e le esperienze attraverso il racconto di storie (invitando bloggers) in particolare in concomitanza con eventi particolari quali educational, da diffondere tramite sito e canali social.

Il passaggio da progetto a prodotto necessita inoltre di dotazioni strutturali che includano:

- personale dedicato ed un ufficio di ricerca e sviluppo
- un sistema promozionale
- un sistema di vendita (attraverso sito, app, convenzioni con parcheggi, musei, guide...)
- disponibilità di materiale cartaceo con informazioni generali, anche scaricabile dal sito, da utilizzare nella promozione a fiere ed eventi.

QUALCHE TWEET... come la pensano le strutture di VéloViso

B&B CAICAI - Saluzzo

Anche quest'anno durante il periodo invernale e quindi, per noi, di chiusura programmata mi sono adoperato per accogliere sempre al meglio i turisti che giungono a Saluzzo in bicicletta.

Ne approfitto per inviarti a prendere un caffè e così puoi vedere di persona la zona officina deficata e la nuova zona filtro dove possono cambiarsi e depositare eventuali borse e così da accedere alle camere senza doversi portare dietro borse inutili.

A me come già anticipato il progetto Veloviso piace ed entusiasma davvero tanto, un po' per la passione per le due ruote e un po' per l'entusiasmo con il quale me lo hai presentato.

Spero che il tutto vada avanti e che tu possa prenderti tutte le soddisfazioni che meriti.

Ti aspetto presso la nostra struttura.

Gianfranco B&B Caicai Saluzzo

RESORT SAN GIOVANNI – Saluzzo

Il progetto è interessante, ed è stato fatto un ottimo lavoro, importante ed anche pesante (mi riferisco soprattutto alla mappatura di tutti i percorsi).

Per quanto riguarda la Promozione del progetto, non posso valutare in quanto non sono stato alle fiere in cui veniva proposto questo prodotto; posso però confermare

che il fatturato dell'hotel **non ha registrato un ritorno riconducibile alla ideazione, creazione e promozione di pacchetti** che prevedevano il soggiorno nel mio hotel (nessun TO della zona ha prenotato il SGR).

Spero che ci sia qualche mio collega, sia di Saluzzo che delle valli, che abbia potuto accogliere turisti riconducibili al progetto VELOVISO.

Per ciò dovremo vederci per ideare e realizzare questi pacchetti che includono, itinerari, hotels, guida accompagnatore cicloturistico, ristoranti. (vedo spesso su FB, un Tour operator www.giroola.it che promuove in modo appropriato questi pacchetti con le Ebike.)

Credo che per il futuro si faccia più sistema, in modo da coinvolgere, più concretamente, il maggior numero possibile di operatori del territorio (hotel, ristoranti, rifugi, campeggi, trasportatori, noleggiatori, guide & accompagnatori, piccole aziende alimentari, etc).

Credo fermamente nelle e-bike (settore che già riscontra un impressionante incremento di utilizzatori) che ha enormi margini di crescita grazie alla componente tecnologica che riduce i tanti limiti della normale bicicletta (età, peso, condizioni, tempo degli utilizzatori).

Quindi punterei fortemente sulla E-Bike, fornendo fantastici itinerari (che già esistono) e sono solo da "pacchettizzare" aggiungendo i servizi quali pasti, accompagnamento, noleggio, trasporto, pernottamenti; ad esempio "La strada dei Cannoni", "La Gardetta" e "includere nuovi circuiti

(es. Saluzzo, Paesana, Pian Munè, Gilba, Brossasco, Saluzzo) e tanti altri che tu conosci meglio di me .

Inoltre spingerei maggiormente (con E-bike) uno dei più entusiasmanti ed unici tour in MTB di tutto l'arco alpino "Il gran Tour del Monviso in E-MTB" con cartine, roll-up, pubblicità con FB, e pubblicazioni in bianco e volta da mettere nei rist, htl, rifugi, etc.

HOTEL PERPOIN - Saluzzo

Gentile Enrica,

eccoti le mie impressioni con il progetto Veloviso:

il cicloturismo sarà sempre più una voce trainante del turismo di livello e slow a maggior ragione con l'avvento delle e bike che apre al turismo su due ruote una fetta enorme che prima ne era esclusa: noi ci crediamo fortemente al punto di esserci attrezzati con cicloofficina, lavaggio bici, citybike ed in futuro credo una colonna di ricarica.

Pecche: mancanza di piste ciclabili nella zona e mancanza di eventi trainanti di respiro nazionale o internazionale es. vie del sale - Limone Monesi -, manca forse integrazione con altri progetti simili tipo cuneobike hotel... mi rendo conto che non è facile smuovere la situazione ma credo che il primo importante passo è stato fatto ed avete lavorato bene.

Crediamo in Saluzzo e crediamo in questo tipo di turismo.

Fornetti Stefano

Dossier | N. 9 articoli | Rapporto Sviluppo sostenibile

Il mercato delle e-bike accelera

- di [Sebastiano Salvetti](#)
- 30 maggio 2017

L'e-bike si fa spazio nel mercato delle due ruote. Secondo i dati Ancma, l'Associazione nazionale ciclo motociclo e accessori che riunisce le aziende italiane costruttrici di veicoli a due e a tre ruote, nel 2016 in Italia le e-bike vendute sono aumentate del 121,3% rispetto al 2015. Una crescita che ha portato a 124.400 le pedelec (pedal electric bike) commercializzate nel nostro Paese. Un trend molto positivo, quindi, causa ed effetto della discesa in campo di nuovi attori. Ad esempio le aziende motociclistiche, si pensi all'italiana Fantic Motor o alla spagnola Bultaco, oppure i produttori di componentistica per elettrodomestici, cimentatisi nella realizzazione di propulsori elettrici.

Le esportazioni italiane nel settore sono passate dalle 3.400 unità del 2015 alle 8.000 del 2016, mentre la produzione è passata da 16.800 a 23.600 pezzi. Al semplice assemblaggio si affianca una filiera completa, estesa dalla produzione dei motori alla progettazione della componentistica. Quanto ai canali di distribuzione, secondo i dati Ancma gli utenti si affidano alle realtà specializzate, reattive nell'assistenza tecnica e nei servizi post vendita, snobbando i grandi dealer.

Ma cosa sono esattamente le e-bike? Quali prospettive di crescita ha il settore? Le biciclette a pedalata assistita non sono altro che veicoli ibridi a pedali mossi sia dalla forza muscolare sia dalla spinta di un motore a batteria. La propulsione aggiuntiva interviene durante la pedalata (e fino a 25 km/h di velocità secondo le normative italiane, mentre all'estero si raggiungono, e superano, i 45 km/h) dato che in caso contrario, vale a dire se l'ausilio elettrico fosse attivabile senza alcun apporto motorio da parte dell'uomo, ci troveremmo dinanzi a un ciclomotore.

Il mezzo coniuga efficienza nel trasporto e sostenibilità ambientale. La e-bike è, pertanto, il veicolo urbano del futuro. Secondo le stime di Technavio, specialista inglese nell'analisi dei flussi commerciali, proprio la domanda di mobilità sostenibile darà uno slancio determinante al mercato mondiale delle bici elettriche: le vendite dovrebbero passare dai 35 milioni di unità del 2016 ai 45,2 milioni del 2021 e la Cina dovrebbe giocare un ruolo di primo piano. Dal 2009 oltre novanta grandi città cinesi hanno disincentivato l'utilizzo dei ciclomotori a combustione interna. Le e-bike hanno così beneficiato di un eccezionale bacino d'utenza, al punto che, secondo i dati raccolti dall'americana Navigant Research, nel 2016 la Cina ha rappresentato oltre il 90% del mercato mondiale.

Parte del successo delle pedelec è legato alla varietà dei prodotti. Spaziando dai modelli da città alle mountain bike, dalle versioni da turismo alle specialissime, sono disponibili un'infinità di proposte con prezzi che attualmente, in Italia come in altri Paesi, vanno da circa 1.000 a oltre 15.000 euro. Prezzi in generale ancora superiori alle bici "muscolari", ma destinati a scendere con il crescere della diffusione delle nuove tecnologie. Una crescita già in atto nel Nord Europa. L'associazione di categoria tedesca Zweirad-Industrie-Verband ha rilevato come nel 2016 il mercato delle due ruote a pedali (modelli "tradizionali" inclusi) abbia raggiunto in Germania il valore di 2,6 miliardi di euro, con un incremento del 7% ascrivibile esclusivamente alla diffusione delle e-bike. **E grazie al boom atteso in Europa occidentale e nel Nord America, il giro d'affari globale annuo del settore e-bike dovrebbe passare da 15,7 a 24,4 miliardi di dollari entro il 2025.**

Troppo? Secondo la statunitense Light Electric Vehicle Association, il trend sarebbe addirittura sottostimato, dato che le e-bike sono assolutamente in linea con i tempi. All'aspetto ecologico affiancano infatti la tecnologia e, in particolar modo, l'interazione con l'elettronica. Alla gestione automatica del cambio si accompagnano così plus quali la navigazione satellitare e la connettività sia con gli smartphone sia con le app dedicate. Una rivoluzione solo agli inizi, ma che promette di scrivere un nuovo capitolo della mobilità sostenibile.



Home Page

MESSAGGI INVIATI - Mailing List Fiab e dintorni

da: Mailing List Fiab e dintorni <stampa@fiab-onlus.it>
oggetto: [Fiab mail] Il nuovo mercato delle e-bike sul n. 6 di BC la rivista FIAB

MAILING LIST "FIAB E DINTORNI"
=====

IL NUOVO MERCATO DELLE E-BIKE
IN COPERTINA SUL NUMERO 6 DI BC, LA RIVISTA DELLA FIAB

Le bici elettriche sono l'ultima tendenza in fatto di mobilità sostenibile. E stanno conquistando anche l'Italia dove se ne sono vendute in Italia circa 30 mila nell'ultimo anno (prezzo medio di una e-bike: 1000 euro). E' un mercato che raddoppia di anno in anno, al punto da spingere alcuni analisti a prevedere il sorpasso della bici elettrica su quella tradizionale entro il 2020. Ne ha fatto il tema della sua cover story il numero 6 di BC www.rivistabc.com, il magazine di FIAB, la Federazione Italiana Amici della Bicicletta, in distribuzione, che apre il dibattito tra favorevoli e contrari e mette sul piatto le principali leve che giocano a favore delle e-bike.

L'inchiesta sottolinea il ruolo trainante di comuni ed enti locali che hanno stanziato incentivi per spingere i cittadini all'acquisto e per favorirne l'uso. Nei prossimi sei mesi, così, nasceranno bike sharing elettrici in 57 comuni o parchi italiani, un elenco che comprende Roma, Venezia e i parchi nazionali d'Abruzzo, del Cilento, del Gargano, dell'Appennino tosco-emiliano. Dal canto suo, il ministero dell'Ambiente ha messo sul piatto 1,4 milioni di euro per cofinanziare progetti di bike sharing elettrici alimentati da pannelli fotovoltaici. Le e-bikes aprono nuove opportunità per il cicloturismo nei territori alpini: il modello, racconta BC, è quello austriaco, dove nella zona del Tirolo oltre 170 ciclostazioni rendono disponibili 440 bici elettriche.

Per e-bike, chiarisce l'inchiesta, si intende la bici a pedalata assistita, in cui l'azione del motore elettrico è subordinata alla pedalata e si disattiva al raggiungimento della velocità massima consentita, 25 km orari. L'inchiesta affronta anche i nodi della sicurezza (in particolare per gli over 65), della tecnologia, della sfida asiatica - forte per tutta la componentistica elettrica - alla tradizione artigianale del made in Italy delle due ruote.

BC, nata nel 2011, è la prima rivista italiana che sostiene l'uso quotidiano della bicicletta, in città e nel tempo libero, per una mobilità sostenibile, per il benessere di chi pedala, per la salute dell'ambiente. Sul numero 6, oltre all'inchiesta sul bike sharing, troviamo una radiografia della Milano ciclabile, tra vecchi problemi e nuove promesse. In sommario anche percorsi a due ruote nella Vienna di Klimt e tra le colline del Garda bresciano. Antonio Colombo, patron di Cinelli, racconta le sue bici, all'incrocio tra hi tech ed estetica. Il campo minato degli OGM, il piacere salutare del cioccolato, i benefici della pedalata sul cuore sono tra gli argomenti della sezione finale, che allarga il campo ai temi più generali della salute, dell'ambiente, della sostenibilità.

BC, di proprietà della FIAB, è edita dal team di Vistosistampi che ha curato il progetto del magazine, ed è diretta da Giancarlo Marini. La tiratura è di 20mila copie: distribuite a tutti i 15mila soci delle associazioni federate dalla FIAB, e in abbonamento postale (un anno, 6 numeri a 2,4 euro). Informazioni e una copia saggio on line su www.rivistabc.com

Lello Sforza
Ufficio Stampa FIAB onlus
(Federazione Italiana Amici della Bicicletta)
Tel. +39 3200313836
Fax +39 0805236674
stampa@fiab-onlus.it

La bicicletta fa bene al cuore e alla circolazione.
Con la tua firma sul 5 x 1000 sostieni la FIAB (C.F. 11543050154)

=====

FIAB - FEDERAZIONE ITALIANA AMICI DELLA BICICLETTA onlus
Presidenza e Amministrazione: Via Borsieri, 4/E - 20159 Milano tel. 02-60737994 fax 02-69311624
Segreteria: Via Col di Lana, 9/a - 30170 Mestre (VE)tel./fax 041-921515
e-mail: info@fiab-onlus.it - Internet: <http://www.fiab-onlus.it>

aderente a ECF - European Cyclists' Federation www.ecf.com, COMODO, Confederazione Mobilita' Sostenibile,
riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente quale associazione di protezione ambientale (art. 13 legge n. 349/86) e dal Ministero Lavori Pubblici quale associazione di "comprovata esperienza nel settore della prevenzione e della sicurezza stradale"

=====

allegati:

[Torna alla lista dei messaggi inviati \(Mailing List Fiab e dintorni\)](#)

[Home Page](#)

Ti trovi qui: [home \(http://www.fiab-onlus.it/bici/\)](http://www.fiab-onlus.it/bici/) » [Notizie \(/bici/notizie.html\)](#) » [Notizie Varie](#) » [News varie \(/bici/notizie/notizie-varie/news-varie.html\)](#) » [Mercato bici: nel 2017 +19% di e-bike in Italia. Tiene la tradizionale](#)

Mercato bici: nel 2017 +19% di e-bike in Italia. Tiene la tradizionale

Mercoledì, 16 Maggio 2018 18:00

dimensione font

Stampa (</bici/notizie/notizie-varie/news-varie/item/1999-mercato-bici-ancma-ebike-italia.html?tmpl=component&print=1>)

Email ([/bici/component](/bici/component/mailto/?tmpl=component&template=youmedica&link=eee48388df63f50762ce067ab02de1b4a4549f2d)

</mailto/?tmpl=component&template=youmedica&link=eee48388df63f50762ce067ab02de1b4a4549f2d>)

di **Alessandro Di Stefano**



/bici/media/k2/items/cache/27646697e277dff903d4ed00b18ff78b_XL.jpg

Cresce il mercato delle bici in Italia, grazie soprattutto alla spinta delle biciclette a pedalata assistita. Nel 2017 si è registrato infatti nelle vendite delle elettriche un +19% rispetto all'anno precedente, pari a 148mila e-bike vendute lungo lo stivale. I dati come di consueto sono stati forniti da Confindustria ANCMA che analizza ogni anno i movimenti sul mercato delle biciclette sia tradizionali che a pedalata assistita. Per il 2017 l'aumento per l'intero settore è stato dell'1%.

In linea con le tendenze europee, l'aumento delle e-bike in circolazione in Italia ci racconta anche dell'adeguamento da parte delle aziende italiane che puntano sempre di più sulle biciclette elettriche. Un dato eloquente è l'aumento delle e-bike prodotte in Italia: dal 2016 al 2017 si è passati da 23.600 ai 35mila veicoli (+48%); nel contempo è comunque cresciuta l'importazione di questi mezzi dall'estero (+21% nel 2017 rispetto all'anno precedente).

Secondo i dati ANCMA (<http://www.ancma.it/comunicati/mercato-bici-2017-continua-la-crescita-delle-e-bike-tiene-la-bici-tradizionale/>), è in atto in diversi paesi europei un vero e proprio "cambio di bicicletta", dove per cambio si intende la sostituzione della due ruote tradizionale con i comfort e i vantaggi della pedalata assistita. A testimoniare c'è il calo di quasi il 10% del mercato delle bici tradizionali in alcuni stati dell'Unione a tutto vantaggio delle e-bike.

Motivo di vanto per il made in Italy, le biciclette elettriche esportate - seppur con numeri ancora contenuti - sono infine più che raddoppiate in un anno, da 8mila a 19mila unità. Nello specifico delle e-bike vendute in Italia, la parte del leone viene giocata dalle e-mtb (65% del totale nel 2017).

Ultima modifica il Mercoledì, 16 Maggio 2018 18:02

Tweet

G+

Like 40 people like this. Be the first of your friends.

Social sharing:

[Torna in alto \(/bici/notizie/notizie-varie/news-varie/item/1999-mercato-bici-ancma-ebike-italia.html#startOfPageId1999\)](/bici/notizie/notizie-varie/news-varie/item/1999-mercato-bici-ancma-ebike-italia.html#startOfPageId1999)



</bici/sostieni-la-fiab/diventa-socio-fiab.html>

FIAB - Federazione Italiana Amici della Bicicletta ONLUS

Via Cavaglia, 3/A - 20139 Milano - c.f. / p.iva 11543050154

CSS Valid (<http://jigsaw.w3.org/css-validator/check/referer?profile=css3>) | XHTML Valid (<http://validator.w3.org/check/referer>) | Top | + | - | reset



(<http://www.fiab-onlus.it/bici/>)

FIAB onlus Associazione di Protezione Ambientale per la mobilità ciclistica
(<http://fiab-onlus.it/bici/la-fiab/la-fiab-aderisce-a/item/91-european-cyclists%E2%80%99-federation.html>) aderente a
E.C.F. - Federazione Europea dei Ciclisti



[Home \(/Bici/\)](#)

[La Fiab \(/Bici/la-fiab.html\)](#)

[Attività \(/Bici/attivita.html\)](#)

[Bici In Città \(/Bici/bici-in-citta.html\)](#)

[Turismo In Bici \(/Bici/turismo-in-bici.html\)](#)

[Notizie \(/Bici/notizie.html\)](#)

[Sostieni La FIAB \(/Bici/sostieni-la-fiab.html\)](#)

[Blog \(/Bici/blog.html\)](#)

Ti trovi qui: [home \(http://www.fiab-onlus.it/bici/\)](http://www.fiab-onlus.it/bici/) » [Attività \(/bici/attivita.html\)](#) » [Varie \(/bici/attivita/varie.html\)](#) » **Bike-UP 2017. Bici a pedalata assistita: alleata strategica per mobilità sostenibile e cicloturismo.**

Bike-UP 2017. Bici a pedalata assistita: alleata strategica per mobilità sostenibile e cicloturismo.

Martedì, 09 Maggio 2017 21:00

dimensione font

Stampa (/bici/attivita/varie/item/1711-bike-up-2017.html?tmpl=component&print=1) Email (/bici/component/mailto?tmpl=component&template=youmedica&link=ddd247b44cfa35660dd1ef758ee737d41516e31e)

COMUNICATO STAMPA



(/bici/media/k2/items/cache

/3a93e06a79b58e8e24434c313eb7a045_XL.jpg)

A Lecco dal 12 al 14 maggio 2017

FIAB a Bike-UP 2017: la bicicletta a pedalata assistita è un'alleata strategica per ampliare mobilità urbana sostenibile e cicloturismo.

FIAB-Federazione Italiana Amici della Bicicletta, la più importante realtà associativa di ciclisti italiani non sportivi, è *institutional partner* dell'edizione 2017 di BikeUP - il Festival Europeo dedicato all'e-bike in programma a Lecco dal 12 al 14 maggio - e, con l'occasione, plaude alla bicicletta a pedalata assistita.

"Ci schieriamo al fianco di tutte le iniziative che contribuiscono allo sviluppo della mobilità ciclistica e sosteniamo, senza pregiudizi, l'e-bike, che può essere un mezzo strategico per avvicinare nuove persone alle due ruote negli spostamenti quotidiani come nelle esperienze di cicloturismo - dichiara Giulietta Pagliaccio Presidente FIAB. - La morfologia del nostro territorio e delle nostre città, infatti, non sempre incoraggia a scegliere la bicicletta come mezzo di trasporto abituale. Con la bici elettrica è possibile, invece, pedalare normalmente con il grande vantaggio di poter inserire un 'piccolo aiuto', da dosare in base alla pendenza del percorso o alle condizioni fisiche del momento, che permette a chiunque di affrontare in serenità tratti in salita o momenti di stanchezza e di godersi sempre e fino in fondo la propria pedalata, sia in un contesto urbano sia durante il tempo libero per un'escursione o per le vacanze".

L'e-bike garantisce, in ogni caso, tutti i vantaggi della bici tradizionale: facilita gli spostamenti in autonomia, non occupa spazio, non inquina, non fa rumore e fa bene alla salute perché, anche se si fa meno fatica, in realtà si pedala di più e si è invogliati a muoversi sulle due ruote più spesso.

L'e-bike viene incontro a esigenze differenti e contribuisce ad ampliare il numero dei possibili utilizzatori o delle situazioni cui la bici può essere usata. Ad esempio, nella *bike-to-work* aiuta a non arrivare in ufficio eccessivamente accaldati; nella fascia "senior" rende meno faticosi gli spostamenti sulle due ruote ed evita così l' "automobilismo di ritorno"; e, in generale, allunga la distanza per cui risulta conveniente usare le bici rispetto ad altri mezzi. La bici elettrica permette anche di trasportare più agevolmente bagagli personali o merci e incoraggia la scelta di itinerari di cicloturismo con dislivelli o con lunghe percorrenze, offrendo a tutti la possibilità di provare la bellezza di una vacanza in libertà a diretto contatto con i territori attraversati. Anche le relazioni interpersonali traggono dei vantaggi dall'uso della bicicletta a pedalata assistita offrendo, a chi ama percorsi impegnativi, la possibilità di condividere la propria passione anche con amici meno sportivi, che non potrebbero affrontarli con una bici normale.

BikeUP di Lecco è un'ulteriore occasione per FIAB di affermare l'importanza di incentivare spostamenti in modalità sostenibile, per contribuire a rendere le nostre città meno inquinate e più belle e per invogliare le persone ad adottare uno stile di vita sano e attivo.

Per info su "FIAB e bici a pedalata assistita" www.fiab-onlus.it/bici/attivita/varie/item/1598-pedalata-assistita-fiab.html (/bici/attivita/varie/item/1598-pedalata-assistita-fiab.html)

Ufficio Stampa FIAB-Federazione Italiana Amici della Bicicletta - www.fiab-onlus.it

Dragonetti&Montefusco Comunicazione T 02 48022325 ufficio-stampa@fiab-onlus.it (<mailto:ufficio-stampa@fiab-onlus.it>)

Annachiara Montefusco 339 7218836 - Monica Macchioni 344 1447050

Ultima modifica il Martedì, 09 Maggio 2017 21:09

Tweet

G+

Like 37 people like this. Be the first of your friends.

Social sharing:

[Torna in alto \(/bici/attivita/varie/item/1711-bike-up-2017.html#startOfPageId1711\)](#)





(<http://www.fiab-onlus.it/bici/>)

FIAB onlus Associazione di Protezione Ambientale per la mobilità ciclistica
(<http://fiab-onlus.it/bici/la-fiab/la-fiab-aderisce-a/item/91-european-cyclists%E2%80%99-federation.html>) aderente a
E.C.F. - Federazione Europea dei Ciclisti



[Home \(/Bici/\)](#)

[La Fiab \(/Bici/la-fiab.html\)](#)

[Attività \(/Bici/attivita.html\)](#)

[Bici In Città \(/Bici/bici-in-citta.html\)](#)

[Turismo In Bici \(/Bici/turismo-in-bici.html\)](#)

[Notizie \(/Bici/notizie.html\)](#)

[Sostieni La FIAB \(/Bici/sostieni-la-fiab.html\)](#)

[Blog \(/Bici/blog.html\)](#)

Ti trovi qui: [home \(http://www.fiab-onlus.it/bici/\)](http://www.fiab-onlus.it/bici/) » [Notizie \(/bici/notizie.html\)](#) » [Notizie Varie](#) » [News varie \(/bici/notizie/notizie-varie/news-varie.html\)](#) » [Mobilità ciclistica diffusa? Meno CO2 e grandi risparmi per le città.](#)

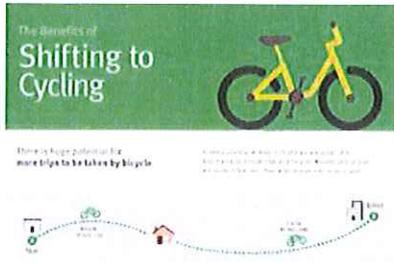
83 people like this. Be the first of your friends to like this.

Mobilità ciclistica diffusa? Meno CO2 e grandi risparmi per le città.

Mercoledì, 25 Novembre 2015 23:46

dimensione font

Stampa (/bici/notizie/notizie-varie/news-varie/item/1351-mobilita-ciclistica-meno-co2.html?tmpl=component&print=1) Email (/bici/component/mailto/?tmpl=component&template=yomedica&link=84cc92dd54159fdabf7f6dbef28f791cd57ddb4)



(/bici/media/k2/items/cache

/483626bf9b173fda9016bf6acae67bd1_XL.jpg)

Una ipotesi globale di massima diffusione della mobilità ciclistica: l'utilizzo della bicicletta potrebbe far risparmiare alle città 25 trilioni di dollari e il 10% delle emissioni di CO2 dovute ai trasporti entro il 2050.

L'incredibile potenziale che avrebbe il drastico aumento della mobilità ciclistica è illustrato, per la prima volta, in uno studio scientifico effettuato da ITDP e UC Davis. Lo studio, in inglese, intitolato "A Global High Shift Cycling Scenario: The Potential for Dramatically Increasing Bicycle and E-bike Use in Cities Around the World, with Estimated Energy, CO2, and Cost Impacts", pubblicato il 12 novembre 2012, dimostra che l'utilizzo della bicicletta e dell'e-bike possono ridurre il consumo energetico e le emissioni di CO2 del trasporto urbano fino al 10% entro il 2050 rispetto alle stime attuali, oltre al risparmio di migliaia di miliardi di dollari per la società.

"Questo è il primo rapporto che quantifica il potenziale risparmio, sulle emissioni di CO2 e sui costi associati, se in tutto il mondo si passasse ad un maggiore uso della bicicletta nelle aree urbane" - ha dichiarato Lew Fulton, co-autore del rapporto e co-direttore del Programma STEPS all'interno dell'Istituto di Studi dei Trasporti presso l'Università Davis della California - "Gli impatti stimati mi hanno sorpreso, perché sono così grandi. I costi risparmiati con gli abbassamenti dei consumi di energia riducendo la necessità di spostamenti in auto, di nuove strade e parcheggi, entro il 2050 sono notevoli."

Secondo lo studio, un giusto mix di investimenti e politiche pubbliche sarebbe in grado di portare l'uso delle biciclette e delle e-bike a coprire fino al 14% dei spostamenti urbani entro il 2050 - andando da circa il 25% nei Paesi Bassi e in Cina a circa il 7% negli Stati Uniti e Canada. Il potenziale è enorme se si considera che in genere più della metà di tutti gli spostamenti urbani di tutto il mondo sono a meno di 10 chilometri e possono essere potenzialmente compiuti in bicicletta.

"Questo è uno studio eccellente; che merita di essere utilizzato in tutto il mondo per ottenere che la mobilità ciclistica sia inserita in tutte le politiche di tutto il mondo a tutti i livelli, da quello locale a quello internazionale. Abbiamo bisogno di sbloccare il potenziale", ha affermato il dottor Bernhard Ensink, segretario generale della European Cyclists' Federation, una delle associazioni che ha commissionato lo studio.

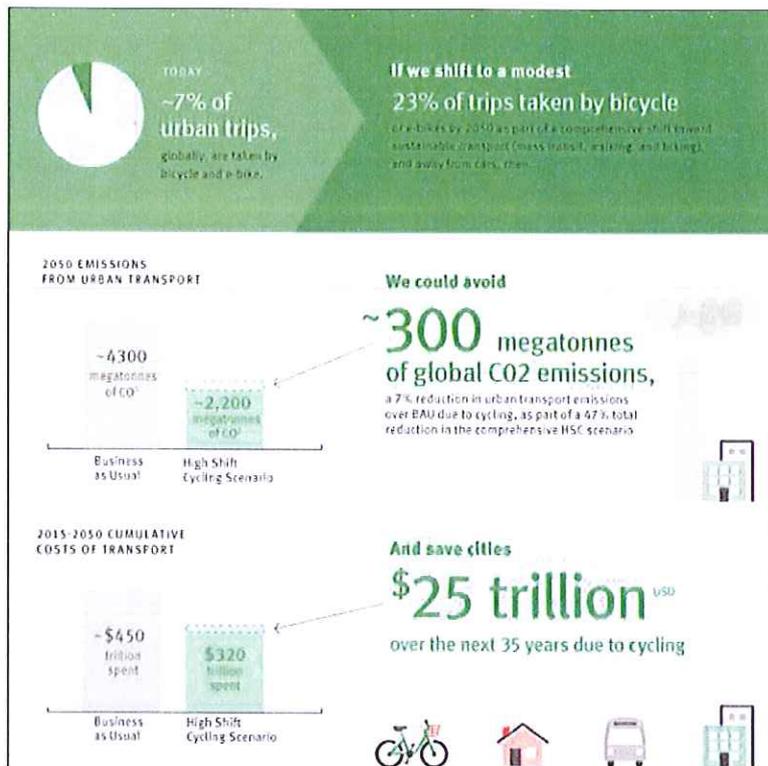
"La bicicletta è un mezzo fondamentale di trasporto per milioni di persone in tutto il mondo", ha dichiarato Brian Cookson, presidente dell'UCI, che ha anche co-finanziato lo studio. "Questo rapporto dimostra che, se più governi seguissero i buoni esempi di paesi come l'Olanda o la Danimarca per rendere le loro città più idonee per l'uso della bicicletta, potremmo assistere ad enormi vantaggi derivanti da una riduzione delle emissioni di carbonio, dalla riduzione dei costi delle infrastrutture di trasporto e della sicurezza stradale, da luoghi più sani."

"Questo studio dimostra il profondo impatto che la bicicletta può avere nei paesi in via di sviluppo come India e Cina, dove gran parte delle infrastrutture è ancora da costruire", afferma Jacob Mason, co-autore dello studio. "Costruire città a misura di mobilità ciclistica non solo può portare ad un'aria più pulita e a strade più sicure, ma porterà più sicurezza alle persone e assicurerà ai governi una notevole quantità di denaro, che potrà essere spesa per altre cose. Questa è politica urbana intelligente"

Articolo originale nel sito ECF: [A Global High Shift Cycling Scenario: Cycling could save cities \\$25 trillion and 10% of transport CO2 emissions by 2050](http://www.ecf.com/news/a-global-high-shift-cycling-scenario-cycling-could-save-cities-25-trillion-and-10-of-transport-co2-emissions-by-2050/) (http://www.ecf.com/news/a-global-high-shift-cycling-scenario-cycling-could-save-cities-25-trillion-and-10-of-transport-co2-emissions-by-2050/)

Traduzione e adattamento a cura di **Raffaele Di Marcello**

Copia del rapporto (http://www.ecf.com/wp-content/uploads/A-Global-High-Shift-Cycling-Scenario_-Nov-2015.pdf)





(<http://www.fiab-onlus.it/bici/>)

FIAB onlus Associazione di Protezione Ambientale per la mobilità ciclistica
(<http://fiab-onlus.it/bici/la-fiab/la-fiab-aderisce-a/Item/91-european-cyclists%E2%80%99-federation.html>) aderente a  E.C.F. - Federazione Europea dei Ciclisti

[Home \(/Bici/\)](#)

[La Fiab \(/Bici/la-fiab.html\)](#)

[Attività \(/Bici/attivita.html\)](#)

[Bici In Città \(/Bici/bici-in-citta.html\)](#)

[Turismo In Bici \(/Bici/turismo-in-bici.html\)](#)

[Notizie \(/Bici/notizie.html\)](#)

[Sostieni La FIAB \(/Bici/sostieni-la-fiab.html\)](#)

[Blog \(/Bici/blog.html\)](#)